

# Discipline dello Spettacolo e Grandi Eventi

Armando Rotondi

CdL

Scienze del Turismo

# Teatro rinascimentale

In Italia abbiamo:

Teatro del Principe (elitario, colto e scritto)

*VS*

Teatro di improvviso, commedia dell'arte, teatro di piazza, non scritto ma improvvisato  
(attore di professione e figura capocomicale)

# Il teatro del Principe

Nasce dall'Umanesimo e dalla riscoperta dei  
Classici latini (Plauto, Terenzio e Seneca)

Traduzione della *Poetica* di Aristotele da parte di  
Giorgio Valla

Si svolge prevalentemente nelle corti dei palazzi  
nobiliari

# Teatro rinascimentale

- Nonostante la riscoperta anche dell'opera letteraria dell'architetto latino Vitruvio, che si occupò anche di teatro, manca nel Rinascimento un costante interesse per la struttura teatrale
- Gli esempi di teatro rinascimentali sono nel 1580-88 con il **Teatro Olimpico di Vicenza** di Andrea Palladio e nel 1585 il **Teatro di Sabbioneta (Mantova)** di Vincenzo Scamozzi



# I generi del Teatro rinascimentale

- La commedia - scritta solitamente in fiorentino con un caso “unico” di commedia dialettale veneta del Ruzante, che introduce la commedia dialettale in Italia
- Il dramma pastorale
- La tragedia
- La sacra rappresentazione

# Un esempio di commedia rinascimentale: *La Mandragola* di Niccolò Machiavelli

Un prologo e 5 atti.

I personaggi:

- Callimaco – amante meschino
- Nicia – dottore poco astuto
- Ligurio – parassita
- Lucrezia – donna molto accorta
- Frate Timoteo – prete corrotto

Parta da situazioni “plautine” (personaggi...) ma è anche un superamento di queste influenze e diviene satira della società italiana dell’epoca di Machiavelli

# Un esempio di *Mandragola* oggi: l'adattamento con Peppe Barra

" Nella trascrizione – spiega Franco Cutolo nella nota di regia – si è innanzitutto tradotto il testo vista la rigidità della lingua del Machiavelli (toscano rinascimentale) per favorirne una facile fruizione ad uno spettatore contemporaneo. In secondo luogo, seguendo la lezione dei latini, si sono tradotti in lingua napoletana i personaggi di ceto medio basso, per dare un' efficacia maggiore al tessuto linguistico adoperato. Si ricordi che il soggetto della *Mandragola* viene tratto da una novella del Boccaccia ambientata a Napoli. Quindi – continua nella nota - nella trascrizione si è cercato di epurare la lingua originaria dandole una veste più moderna, e per il napoletano, eludendo l'uso banale del dialetto come "certo" teatro in voga, si è cercato di dare uno spessore filologico con vaghe citazioni ad un napoletano angioino".

# Un esempio di commedia rinascimentale: *Il candelaio* di Giordano Bruno

- Giordano Bruno descrive un mondo, assurdo e corrotto, in perenne divenire
- Tre storie parallele che vedono protagonisti: il candelaio Bonifacio che, sposato con Carubina, corteggia Vittoria; l'alchimista Barolomeo che vuole trasformare il metallo in oro; il grammatico Manfurio; il pittore Gioan Bernardo che conquista Carubina.
- Scritto in un linguaggio difficile tra latino, toscano e napoletano, ambientato a Napoli, vista come città-mondo.

# Tragedia rinascimentale

- A tematica mitologica il più delle volte.
- Autori come Torquato Tasso e Gian Giorgio Trissino (*Sofonisba*)

# Dramma pastorale

- Commistione di tragico e comico
- Diverse possibili origini (dramma satiresco *oppure* evoluzione del teatro rusticale veneto)
- L'ambiente pastorale trova origine in Virgilio e nelle Egloghe
- Natura bucolica
- Personaggi quali ninfe, satiri, pastori
- Scritta solitamente in versi
- Esempi: *Aminta* (Tasso) e *Il Pastor Fido* (Gian Battista Guarini) ambientato in Arcadia e scritto in endecasillabi e settenari

# Il melodramma

- Nasce nel Rinascimento, a Firenze, nel XVI secolo
- Melos= canto – drama= azione scenica
- Concetto del “recitar cantando” viene dalla Camerata de’ Bardi
- Tema principale è il mito di Orfeo e Euridice
- (Claudio Monteverdi nel, 1607, compone il suo *Orfeo*).

# Attori “dilettanti” vs attori professionisti

- Le opere del teatro del Principe erano interpretate da compagnie di giovani dilettanti e nobili dilettanti (es.: Accademia degli Intronati di Siena, Congrega dei Rozzi, Compagnia della Calza)
- Esistevano attori professionisti che si esibivano in compagnie di giro (commedia dell'arte)

# Commedia dell'arte

- 25 febbraio 1545 nasce il teatro professionista
- Arte = mestiere
- Altri modi per intendere “commedia dell'arte”  
è commedia di improvviso o commedia dello Zanni
- Testi diventano canovacci
- Scenografie semplici
- Maschere

# Commedia dell'arte

Le maschere:

Lo Zanni (in veneto per *Gianni*) è tra le maschere più antiche della commedia dell'arte

Da personaggio viene poi a definire la maschera del servo in genere nella commedia dell'arte.

Viene poi soppiantato da altri “*zanni*” più noti con il loro nome proprio

# Commedia dell'arte

- Zanni primo = servo astuto = Brighella
- Zanni secondo = servo sciocco = Pulcinella e Arlecchino

# Commedia dell'arte

Arlecchino (Bergamo):

- Nasce da personaggi diabolici di tradizione folklorica e farsesca francese e nordeuropea con il carattere villanesco dello Zanni bergamasco

# Commedia dell'arte

Arlecchino – Etimologia del nome:

- Herla Gynin (Inglese)
- Erl Koenig (Tedesco, anche titolo di un poema di Goethe) e termini simili in danese e lingue scandinave
- Hoelle Koenig (tedesco)
- Harle Quin

Origine pagana inerente alle leggende della Notte di Valpurga (30 aprile-1 maggio), festa tedesca e nordica che celebra la primavera.

# Commedia dell'arte

Pulcinella (Napoli):

- Origine dai personaggi della Fabula Atellana (Maccus, probabilmente, o Kikirrus, maschera con aspetto di animale e naso adunco)
- Altre “origini”: da Puccio d’Aniello, contadino di Acerra, che nel ‘600 si unì ad una compagnia di giro; da “Pulcinello” piccolo pulcino dal naso adunco
- Il Pulcinella, icona, come lo intendiamo oggi fu sviluppato nella seconda metà del ‘500 da Silvio Fiorilli, attore di compagnie di giro.



*Polichinelle.*  
*Si Polichinelle a grand amour*      *Son cœur s'est levé le vent*  
*Ami de Pinette, et de Colet,*      *Qu'il en rencontre à la cuisine.*

# Il Museo di Pulcinella ad Acerra

In un'ala del Castello di Acerra si trova il MUSEO DI PULCINELLA, fondato ed allestito dal Centro di Cultura "Acerra Nostra" nel 1992.

Il museo è articolato nelle antiche sale della cucina e su due interi piani del Castello appartenuto ai feudatari della città.

Vi sono annessi un **Archivio**, una **Biblioteca** ed una **Videoteca** con una sezione di ricerca dedicata ad Alfonso Maria di Nola, dodici sale di esposizione, le cucine, il monumento a Pulcinella di Gennaro d'Angelo.

La sezione pulcinellesca si snoda lungo un percorso che illustra i molteplici natali della maschera:

- IL VIAGGIO DI PULCINELLA E LA COMMEDIA DELL'ARTE
- I NATALI DI PULCINELLA
- ACERRA E PULCINELLA
- IL VESTITO, LA MASCHERA ED IL CORNO
- PULCINELLA E LA LUNA
- PULCINELLA LA FAME E I MACCHERONI
- PULCINELLA E I PADRONI
- I SANTI, I BALOCCHI, IL PRESEPE E PULCINELLA
- LA PIAZZA ED IL TEATRO
- LE GUARATTELLE
- PULCINELLA NEL MONDO
- IL MONUMENTO A PULCINELLA

In questa sezione sono raccolti ed esposti: documenti originali riferiti alle tradizioni popolari, letterarie e teatrali su Pulcinella; opere d'arte antiche e moderne; costumi, maschere e foto degli attori, che hanno interpretato Pulcinella da Antonio Petito a Massimo Troisi; oggetti rari ed opere dell'artigianato campano, antico e moderno. Sono anche ricostruiti un gabbiotto teatrale da piazza del 1600, un presepe pulcinellesco ed un teatrino delle guarattelle.